

GI FORMAZIONE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza IV NOVEMBRE 5 MILANO 20124 MI Italia
Codice Fiscale	13420280151
Numero Rea	MI 1648689
P.I.	13420280151
Capitale Sociale Euro	100000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	854100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	GI GROUP HOLDING SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	GI GROUP HOLDING SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	70.115	105.229
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	70.115	105.229
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	2.590	3.474
Totale immobilizzazioni materiali	2.590	3.474
Totale immobilizzazioni (B)	72.705	108.703
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	921.203	558.757
Totale crediti verso clienti	921.203	558.757
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.208.566	5.683.939
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.208.566	5.683.939
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.809	189
Totale crediti tributari	1.809	189
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.867	17.982
Totale crediti verso altri	9.867	17.982
Totale crediti	5.141.445	6.260.867
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	30.510.767	23.223.063
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	30.510.767	23.223.063
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	503.092	513.321
3) danaro e valori in cassa	423	452
Totale disponibilità liquide	503.515	513.773
Totale attivo circolante (C)	36.155.727	29.997.703
D) Ratei e risconti	4.976	6.975
Totale attivo	36.233.408	30.113.381
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	131.490	93.094
Totale altre riserve	131.490	93.094
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	17.506.285	13.788.394
Totale patrimonio netto	17.757.775	14.001.488
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	472.520	420.059

D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.494.453	1.867.416
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.625.000	4.125.000
Totale debiti verso banche	4.119.453	5.992.416
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.679.822	5.387.953
Totale debiti verso fornitori	5.679.822	5.387.953
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.537.256	838.811
Totale debiti verso controllanti	4.537.256	838.811
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.193.629	2.369.265
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.193.629	2.369.265
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.087	205.130
Totale debiti tributari	305.087	205.130
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	131.449	23.282
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.449	23.282
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.036.417	858.341
Totale altri debiti	1.036.417	858.341
Totale debiti	18.003.113	15.675.198
E) Ratei e risconti	-	16.636
Totale passivo	36.233.408	30.113.381

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.797.090	38.030.131
5) altri ricavi e proventi		
altri	436.188	313.721
Totale altri ricavi e proventi	436.188	313.721
Totale valore della produzione	45.233.278	38.343.852
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.963	3.229
7) per servizi	18.592.752	16.435.754
8) per godimento di beni di terzi	339.703	473.602
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.199.117	1.070.635
b) oneri sociali	354.747	309.205
c) trattamento di fine rapporto	89.684	80.158
d) trattamento di quiescenza e simili	1.823	1.330
e) altri costi	15.486	9.388
Totale costi per il personale	1.660.857	1.470.716
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	105.115	81.781
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	884	1.115
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.026	31.111
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.025	114.007
14) oneri diversi di gestione	120.038	598.502
Totale costi della produzione	20.847.337	19.095.810
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	24.385.939	19.248.042
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	36.033	26.149
altri	-	0
Totale proventi diversi dai precedenti	36.033	26.149
Totale altri proventi finanziari	36.033	26.149
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	57.748	68.133
Totale interessi e altri oneri finanziari	57.748	68.133
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.715)	(41.984)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.364.225	19.206.058
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	6.857.940	5.397.009
imposte differite e anticipate	-	20.655
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	6.857.940	5.417.664
21) Utile (perdita) dell'esercizio	17.506.285	13.788.394

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	17.506.285	13.788.394
Imposte sul reddito	6.857.940	5.417.664
Interessi passivi/(attivi)	21.715	41.985
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	24.385.939	19.248.043
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	26.026	31.111
Ammortamenti delle immobilizzazioni	105.999	82.896
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	132.025	114.007
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	24.517.964	19.362.050
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.016.889	(3.184.449)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	124.339	(1.488.748)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.998	60.263
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(61.847)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.908.337)	2.491.188
Totale variazioni del capitale circolante netto	(5.765.111)	(2.183.593)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	18.752.854	17.178.457
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(21.715)	(41.984)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.084.259)	(5.212.398)
(Utilizzo dei fondi)	52.462	(102.443)
Totale altre rettifiche	(3.053.512)	(5.356.825)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.699.342	11.821.632
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-	(3.700)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(70.000)	(70.344)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(70.000)	(74.044)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.889.598)	21.022
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(13.750.000)	(11.400.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.639.598)	(11.378.978)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(10.257)	368.610
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	513.321	144.701
Danaro e valori in cassa	452	462
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	513.773	145.163
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	503.092	513.321
Danaro e valori in cassa	423	452

Totale disponibilità liquide a fine esercizio	503.515	513.773
---	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale, nel rispetto di quanto enunciato dalla normativa vigente (art. 38-quarter DL 34/2020) e relative interpretazioni (OIC 8 e OIC 11), emanata ad hoc in ragione degli effetti della pandemia che ha impattato sull'economia.

Il bilancio dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art 2423,c. 2, C.C., il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico d'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza** e nella prospettiva della **continuazione** dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati nel Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio" sui prestiti;
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico; per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in oggetto della presente nota integrativa sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;

3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.Lgs. nr. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali comprendono i beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, che sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi onere accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei fondi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, non è superiore a cinque anni.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e sono allocate nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Le aliquote di ammortamento applicate sono comprese tra il 12% e il 25%.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I cespiti completamente ammortizzati restano in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria relative alle immobilizzazioni materiali sono imputate direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre le spese di manutenzione aventi natura incrementativa del valore delle immobilizzazioni sono capitalizzate.

Le immobilizzazioni materiali in corso accolgono gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

I beni in leasing sono stati contabilizzati in base alla normativa attualmente in vigore rilevando a conto economico i canoni imputati in relazione alla durata del contratto stipulato. La presente nota integrativa all'apposito paragrafo riporta gli elementi informativi previsti dal numero 22 dell'articolo 2427 del Codice Civile, fornendo quindi le notizie necessarie ad una valutazione anche finanziaria della partecipazione di tali contratti alla gestione dell'azienda. Ai sensi dell'articolo 2427 n. 3 bis del Codice Civile si attesta che la riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali consistono meramente negli ammortamenti commisurati alla durata utile degli immobilizzi ed al concorso alla futura produzione di risultati economici.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Altri titoli

I titoli immobilizzati, sono stati iscritti alla voce B.III.3.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha previsto che le immobilizzazioni rappresentate da titoli siano rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove le caratteristiche del titolo lo consentano.

Tuttavia poiché i flussi dei titoli iscritti nel corso dell'esercizio non sono determinabili, gli stessi sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati secondo le indicazioni del principio contabile OIC 32 previa verifica della sussistenza della copertura.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV", corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Strumenti finanziari derivati passivi

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati secondo le indicazioni del principio contabile OIC 32 previa verifica della sussistenza della copertura.

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti di struttura in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

DEBITI

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Si precisa che, come consentito dal DLGS 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

CONTO ECONOMICO

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto Economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo. L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, per competenza al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto Economico normativamente previsto è quello per natura.

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accantonamenti.

Nella voce B.9 sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Nella sottovoce B.9.a) Salari e stipendi sono rilevati i salari e gli stipendi, comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e/o per contratto e delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

Nella sottovoce B.9.b) Oneri sociali sono rilevati gli oneri a carico della società da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi; si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute. Nella sottovoce B.9.c) Trattamento di fine rapporto è rilevato l'accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Nella sottovoce B.9.d) Trattamento di quiescenza e simili si rilevano gli accantonamenti ad eventuali fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR e previsti in genere dai contratti collettivi di lavoro, da accordi aziendali o da norme aziendali interne.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte anticipate e differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei rispettivi importi.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste monetarie e non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Il D.lgs. 139/2015 ha riformulato le disposizioni di cui al numero 8-bis dell'art. 2426 del Codice Civile al solo fine di rendere più esplicito il fatto che l'obbligo di valutazione al tasso di cambio vigente alla data di riferimento del bilancio sussiste soltanto per le poste aventi natura monetaria caratterizzato da elevata incertezza, con un possibile ridimensionamento delle aspettative aziendali.

Attività della società

All'interno del gruppo, Gi Formazione è la società del gruppo che dalla sua costituzione, gestisce la formazione del personale somministrato, sia a tempo determinato che indeterminato e dei candidati a missioni di somministrazione.

I percorsi formativi sono erogati dalla società grazie all'impiego delle risorse finanziarie rese disponibili da Forma. Temp, un fondo interprofessionale dedicato alla formazione e al sostegno al reddito dei lavoratori in somministrazione.

Grazie alla pluriennale esperienza maturata nel corso degli anni, Gi Formazione è in grado di proporre soluzioni formative, tali da accrescere ulteriormente le competenze del personale interessato, anche attraverso il sistema delle politiche attive del lavoro, favorendone il reinserimento lavorativo.

La tipologia formativa erogata si differenzia tra corsi base, corsi on the job e corsi professionali ed includono attività di orientamento, bilancio delle competenze e ricerca attiva del lavoro.

La società opera all'interno del gruppo a supporto delle divisioni di business di GI GROUP, interagendo con la sua struttura organizzativa, al fine di rispondere alle richieste dal vasto bacino di aziende clienti.

Nel corso dell'anno 2024 le attività operative sono state svolte sia in remoto, attraverso la formula dell'e-learning, grazie alla diffusione di strumenti tecnologici di comunicazione idonei, che in presenza.

Gi Formazione è oggi accreditata per la formazione e l'orientamento presso Regione Lombardia ed è in possesso di un sistema di gestione qualità UNI-EN-ISO 9001:2015 certificato da Certiquality.

La società risulta operativa a Milano presso la sede centrale e il Training Hub, e presso le altre sedi di Roma, Padova, Napoli e Torino.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- concessioni, licenze, marchi, software e diritti simili;
- migliorie beni di terzi.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 70.115.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e i cui dettagli sono forniti nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi iscritti in questa voce si suddividono in:

- Licenze che riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società lo svolgimento dell'attività regolamentare e si riferiscono alle licenze pluriennali relative al gestionale Ulisse. Tali immobilizzazioni risultano interamente ammortizzate;

- Software, che comprendono gli importi relativi all'acquisizione e agli sviluppi evolutivi dei gestionali DB Forma e Ulisse. Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito un incremento di euro 70.000 per ulteriori sviluppi evolutivi del DB Forma, con un piano di ammortamento previsto ripartito in tre quote costanti.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi relative a opere edili, realizzate presso la sede di Milano, per euro 6.000, e risultano interamente ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2024	70.115
Saldo al 31/12/2023	105.229
Variazioni	-35.114

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	402.512	0	6.000	408.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	297.283	0	6.000	303.283
Valore di bilancio	0	105.229	-	0	105.229
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	70.000	-	-	70.000
Ammortamento dell'esercizio	-	105.115	-	-	105.115
Totale variazioni	-	(35.115)	-	-	(35.115)
Valore di fine esercizio					
Costo	-	472.512	0	6.000	478.512
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	402.397	0	6.000	408.397
Valore di bilancio	0	70.115	-	0	70.115

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.590, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) impianti generici;
- 2) impianti telefonici;

- 3) mobili;
- 4) arredi;
- 5) autovetture, motoveicoli e simili;
- 6) cellulari aziendali;
- 7) beni inferiori a a 516,46 euro;
- 8) macchine d'ufficio;
- 9) altri beni.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali dipendono dall'acquisto di dotazioni tecniche necessarie al funzionamento della sede e delle filiali (attrezzature, impianti telefonici, fax etc.).

I valori iscritti nelle voci **Impianti generici, Impianti telefonici, Arredi, Autovetture, Motoveicoli e simili e Beni inferiori a 516,46 euro** risultano ammortizzati al 100%.

Per le voci **Cellulari e Macchine d'ufficio** è stato previsto un ammortamento suddiviso in quote costanti per cinque anni, mentre per la voce **Mobili** l'ammortamento risulta ripartito in quote costanti per otto anni.

Gli incrementi dell'esercizio sono stati assoggettati ad ammortamento, con aliquota ridotta del 50% mentre si è continuato nel processo di ammortamento dei beni già esistenti secondo il piano di ammortamento previsto.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2024	2.590
Saldo al 31/12/2023	3.474
Variazioni	- 884

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	38.842	38.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	35.368	35.368
Valore di bilancio	3.474	3.474
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	884	884
Totale variazioni	(884)	(884)
Valore di fine esercizio		
Costo	38.842	38.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.252	36.252
Valore di bilancio	2.590	2.590

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili

netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 36.155.727. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 6.158.024.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.141.445.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	558.757	362.446	921.203	921.203
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	5.683.939	(1.475.373)	4.208.566	4.208.566
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	189	1.620	1.809	1.809
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	17.982	(8.115)	9.867	9.867
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.260.867	(1.119.422)	5.141.445	5.141.445

Crediti commerciali

Per i crediti di natura commerciale verso clienti terzi, la Società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, quale differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituitosi negli esercizi precedenti, aumentato della quota annuale.

I crediti commerciali iscritti in bilancio ammontano ad euro 921.203

Di seguito la movimentazione dei fondi per crediti commerciali:

	Valore al 31.12.2023	Utilizzi	Accantonamenti	Valore al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	42.135		4.840	46.976
Totale fondi svalutazione crediti	42.135		4.840	46.976

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad accantonare euro 4.840. In tal modo il fondo svalutazione crediti risulta adeguato ai potenziali rischi di insolvenza per i crediti commerciali verso terzi in essere al termine dell'esercizio.

Crediti sottoposti al controllo delle controllanti

In questa voce sono riportati crediti:

- di natura commerciale maturati verso la società GI Group S.p.a. per euro 4.075.064;
- di natura tributaria per euro 123.713 relativi al credito iva anno 2024 nei confronti della società Gi Group S.p.a. essendo la suddetta società obbligata al versamento mensile per tutte le società del gruppo, per effetto della costituzione del gruppo iva dal 2021;
- altri crediti per euro 9.788.

Per i crediti di natura commerciale la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo, quale differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituitosi negli esercizi precedenti, aumentato della quota annuale.

L'ammontare complessivo dei crediti commerciali iscritti in bilancio è pari a euro 4.075.065 al netto del fondo svalutazione.

Di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti verso consociate:

	Valore al 31.12.2023	Utilizzi	Accantonamenti	Valore al 31.12.2024
Fondo svalutazione crediti	140.862		21.186	162.048
Totale fondi svalutazione crediti	140.862		21.186	162.048

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'accantonamento al fondo di euro 21.186 al fine di adeguarlo ai potenziali rischi di insolvenza per i crediti commerciali verso le consociate in essere al termine dell'esercizio.

Crediti Tributari

Tra i crediti tributari sono comprese euro 1.723 quale credito derivante da DL 66/2014 – DL 03/20 L 21/2020.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di

realizzazione.

Sono iscritti in bilancio per un ammontare pari a euro 9.867 e si riferiscono principalmente ad anticipi verso fornitori e sono tutti esigibili entro 12 mesi.

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria.

Voce CIII - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III" per un importo complessivo di euro 30.510.767.

Tale importo rappresenta il credito maturato verso il pooler Gi Group Holding S.p.a, comprensivo di interessi, per le disponibilità liquide trasferite alla gestione di conto corrente accentrata.

Di seguito il prospetto di dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	23.223.063	7.287.704	30.510.767
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	23.223.063	7.287.704	30.510.767

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 503.515, corrispondono alle giacenze sui conti correnti, ordinari e dedicati, oltre a denaro e valori in cassa, intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

La variazione in diminuzione pari a euro 10.258 rispetto al precedente esercizio è dovuta alle minori giacenze sui conti correnti bancari sia essi ordinari che "dedicati" a progetti specifici.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	513.321	(10.229)	503.092

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Denaro e altri valori in cassa	452	(29)	423
Totale disponibilità liquide	513.773	(10.258)	503.515

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 4.976.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	6.975	(1.999)	4.976
Totale ratei e risconti attivi	6.975	(1.999)	4.976

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2024	31/12/2023
Risconti attivi su assicurazioni	0	1.960
Risconti attivi bollo automezzi	332	309
Risconti attivi su fatture	4.644	4.706
TOTALE	4.976	6.975

Durata ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono tutti di durata entro i 12 mesi.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 17.757.775 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.756.287.

In data 20 Giugno 2024 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione del dividendo al socio unico per un ammontare totale di euro 13.750.000.

Tale distribuzione è avvenuta ricorrendo all'utilizzo delle somme iscritte alla voce "Altre riserve".

Di seguito si evidenziano le variazioni del patrimonio netto negli ultimi tre anni:

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre Riserve	Utilizzo Altre Riserve	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio 2022	100.000	20.000	85.480		11.407.613	11.613.093
Destinazione risultato d'esercizio 2022			11.407.613		-11.407.613	0
Distribuzione dividendo			(11.400.000)			(11.400.000)
Risultato dell'esercizio 2023					13.788.394	13.788.394
Alla chiusura dell'esercizio 2023	100.000	20.000	93.094		13.788.394	14.001.488
Destinazione risultato d'esercizio 2023			13.788.394		(13.788.394)	0
Distribuzione dividendo			(13.750.000)			(13.750.000)
Risultato dell'esercizio 2024					17.506.285	17.506.285
Alla chiusura dell'esercizio 2024	100.000	20.000	131.490		17.506.285	17.757.775

Capitale Sociale

Il capitale sociale risulta interamente versato e ammonta a euro 100.000 al 31 dicembre 2024.

Riserva Legale

La riserva legale è pari a euro 20.000 ed ha raggiunto il limite di un quinto definito dall'art. 2430 del C.C.

Altre Riserve

Le altre riserve sono costituite dall'apporto dei risultati positivi degli esercizi precedenti. A seguito del ricorso a tale riserva per la distribuzione di dividendo deliberata in data 20 Giugno 2024, questa voce risulta iscritta in bilancio al 31 dicembre 2024 per euro 131.490.

Utili (Perdite) d'esercizio

L'Utile di esercizio pari a euro 17.757.775 rappresenta il risultato della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	100.000	-	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-		20.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	93.094	13.750.000	-	13.788.394		131.490
Totale altre riserve	93.094	13.750.000	-	13.788.394		131.490
Utile (perdita) dell'esercizio	13.788.394	-	(13.788.394)	-	17.506.285	17.506.285
Totale patrimonio netto	14.001.488	13.750.000	(13.788.394)	13.788.394	17.506.285	17.757.775

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
ALTRE RISERVE	13.881.488
DISTRIBUZIONE DIVIDENDO	(13.750.000)
Totale	131.490

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	100.000	COSTITUZIONE	A	-	-
Riserva legale	20.000	UTILE	B	-	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	131.490	UTILE	A, B, C	131.490	33.050.000
Totale altre riserve	131.490			131.490	33.050.000
Totale	251.490			131.490	33.050.000

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Residua quota distribuibile				131.490	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nel presente bilancio, non sono presenti Fondi per rischi ed oneri.

In base alle valutazioni di rischio effettuate a fine esercizio non si è ritenuto necessario istituire ad altri fondi.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato calcolato sulla base della normativa e del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 472.520;
- b. nella voce D del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 6.853. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei relativi fondi;
- c. le quote versate al fondo tesoreria pari a euro 218.869, non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dell'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 89.684 comprensivi della quota destinata ai fondi complementari, al fondo aperto e alla tesoreria inps.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	420.059
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	89.684
Utilizzo nell'esercizio	15.920
Altre variazioni	(21.303)
Totale variazioni	52.461
Valore di fine esercizio	472.520

Nell'accantonamento TFR sono compresi gli accantonamenti ai fondi di previdenza complementari, mentre nella voce utilizzi sono comprese le quote di TFR per i rapporti terminati in corso d'esercizio. Nelle altre variazioni sono indicate le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e l'imposta sostitutiva pagata dalla società.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che, come consentito dal DLGS 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti prima del 1° gennaio 2016 e per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 18.003.113.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.992.416	(1.872.963)	4.119.453	1.494.453	2.625.000
Debiti verso fornitori	5.387.953	291.869	5.679.822	5.679.822	-
Debiti verso controllanti	838.811	3.698.445	4.537.256	4.537.256	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.369.265	(175.636)	2.193.629	2.193.629	-
Debiti tributari	205.130	99.957	305.087	305.087	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	23.282	108.167	131.449	131.449	-
Altri debiti	858.341	178.076	1.036.417	1.036.417	-
Totale debiti	15.675.198	2.327.915	18.003.113	15.378.113	2.625.000

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Debiti verso banche

E' pari a euro 4.119.453 rappresenta il debito verso gli istituti bancari per gli utilizzi in conto corrente ed è comprensivo degli interessi e delle commissioni maturate al 31.12.2024.

I Debiti accolgono la posta relativa al valore nominale del finanziamento ottenuto ai sensi dell'art. 1-bis 1 del Decreto Legge dell'8 aprile 2020 n. 23, convertito, con modifiche, dalla Legge 5 giugno 2020 n. 40 e ss.ii.mm (di seguito il "Decreto") per l'importo di Euro 4.125.000,00 assistito da garanzia della SACE sino al 80%.

Il Finanziamento, stipulato con Banco Bpm, è integralmente destinato al sostegno dello sviluppo e della gestione del business, ha una durata di 6 anni e un preammortamento di 2 anni.

Di seguito viene riportata la suddivisione sui successivi esercizi del debito per finanziamento con garanzia SACE.

	QUOTA ANNO 2025	QUOTA ANNO 2026	QUOTA ANNO 2027
RIMBORSO FINANZIAMENTO SACE	1.500.000	1.500.000	1.125.000

Composizione Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel passivo alla voce D.7 per euro 5.679.822, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Composizione Debiti v/controlanti

I debiti maturati verso la società controllante Gi Group Holding S.p.a sono pari a euro 4.537.256 e sono così ripartiti:

- debiti di natura commerciale pari ad un importo di euro 12.939 inerenti principalmente a riaddebiti per assicurazioni;
- debiti di natura fiscale per euro 4.524.318, relativi alle imposte dell'esercizio che vengono allocate in capo alla controllante essendo la suddetta società obbligata al versamento per tutte le società del gruppo per effetto dell'adesione al consolidato fiscale.

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono di natura commerciale e ammontano complessivamente a euro 2.193.629.

Si riferiscono, principalmente ai debiti si riferiscono principalmente a spese per formazione nei confronti delle società appartenenti al Gruppo di cui la stessa fa parte.

Composizione Debiti tributari

I debiti tributari sono pari a euro 305.087. Tali debiti comprendono gli importi da versare all' Erario a seguito delle ritenute per rapporti di lavoro dipendente, occasionale ed autonomo; l'importo residuale di euro 215.841 è relativo al saldo IRAP 2024.

Composizione Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza sociale

I debiti verso gli istituti di previdenza ammontano ad euro 131.450. Tale voce si riferisce ai debiti in essere a fine anno verso gli istituti di previdenza, per i contributi sia a carico della società che per i dipendenti.

Composizione Altri debiti

Il valore degli altri debiti alla voce D.14 del passivo è pari a euro 1.036.417 e comprende principalmente i debiti verso i dipendenti di struttura e i corsisti, incluso anche il debito verso Tesoreria INPS, maturati al 31.12.2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 0.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	16.636	(16.636)	0
Totale ratei e risconti passivi	16.636	(16.636)	-

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita per le prestazioni di servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 44.797.090.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 436.186. In tale importo confluiscono prevalentemente ricavi per riddebiti relativi ad affitti, personale e autovetture, sopravvenienze attive per ricavi di competenza di esercizi precedenti non accantonati, rimborsi assicurativi, altri ricavi e proventi relativi a corsi di formazione.

L'aumento dei ricavi caratteristici pari circa al 17,8% rispetto al precedente esercizio, è un indicatore della costante crescita del business aziendale.

Il valore totale della produzione è quindi pari a euro 45.233.276.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
TRAINING BASE	3.965.193
TRAINING PROFESSIONAL	26.188.978
TRAINING ON THE JOB	1.974.834
TRAINING SPECIAL PROJECTS	380.904
TRAINING	11.443.066
SICUREZZA	844.115
TOTALE	44.797.090

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 20.847.337.

I costi di produzione possono essere suddivisi come segue:

- **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono relativi a costi sostenuti per cancelleria, materiale di consumo, accessori pc e materiale di stampa per un totale di euro 1.963;
- **Costi per servizi terzi**, per un totale di euro 18.592.752, sono composti dalle voci principali:
 - Costi relativi a indennità corsisti, viaggi, formazione, acquisto attrezzature e noleggio aule per lo svolgimento dei corsi di formazione per euro 14.002.281;
 - Stagisti per euro 18.820;
 - Consulenze di vario titolo per euro 126.923;
 - Costi per personale distaccato per euro 484.185;
 - Emolumenti Amministratori per euro 423.807;
 - Spese per riaddebiti servizi di direzione generali infragruppo per euro 2.932.967;
 - Costi di utenza, manutenzione e pulizia per euro 42.239;
 - Costi auto per euro 42.373;
 - Altri costi per servizi generali, assicurazione, buoni pasto e viaggi personale di struttura per un valore di euro 519.157.
- **Costi per godimento beni di terzi** ammontano a euro 339.703 e accolgono principalmente i costi per affitti, spese condominiali, noleggio di auto e macchine elettroniche;
- **Costi per il personale** pari a euro 1.660.856;
- **Ammortamenti e svalutazioni** per un valore di euro 132.025 e comprendono principalmente le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- **Oneri diversi di gestione** ammontano a euro 120.038; in questa voce trovano collocazione principalmente i costi sostenuti per le quote associative, per i diritti annuali CCIAA, oltre alle imposte locali quali tassa smaltimento, imposta sulle pubblicità, imposta di registro, le multe e le penalità. Nella voce sono altresì comprese multe, sanzioni, penalità e le sopravvenienze passive relative a costi di competenza di precedenti esercizi non accantonati o stimati in modo errato.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La sotto-voce C.16 d) "Proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende principalmente gli interessi attivi di cash pooling maturati nei confronti della società controllante Gi Group Holding S.p.a. e ammonta a euro 36.033.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La voce C.17, pari a euro 57.748, comprende principalmente le commissioni bancarie e gli interessi passivi su finanziamenti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico che rappresentano eventi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerarsi eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee o permanenti imponibili.

Imposte relative agli anni precedenti

Nel Conto economico alla voce "E.20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte correnti, anticipate e le sopravvenienze relative ad imposte di anni precedenti:

IMPOSTE CORRENTI	6.857.940
IMPOSTE RELATIVE AGLI ANNI PRECEDENTI	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	-
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	
TOTALE IMPOSTE	6.857.940

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA IL RISULTATO D'ESERCIZIO E L'IMPONIBILE FISCALE

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico				
		IRES		IRAP
REDDITO DELL'ESERCIZIO		17.506.285		17.506.285
Imposte sul reddito		6.857.940		6.857.940
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		24.364.225		24.364.225
Costo del lavoro			1.660.856	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle immobilizzazioni			26.026	
Proventi ed oneri finanziari			19.678	
Fondo rischi			0	
Partite straordinarie			0	
Voci di bilancio ininfluenti ai fini IRAP				26.072.821
Differenze temporanee tassabili in es. successivi				
Ammortamenti anticipati				
Accantonamento fondo rischi				
Accantonamento fondo rischi crediti				
Rilascio fondi rischi non dedotti accantonati prec. Esercizi				
Compenso CDA non corrisposto nell'esercizio				
Utilizzo fondi rischi su crediti				
Oneri per imposte, tasse e quote associative deducibili in futuri esercizi e ires su irap				
Storno oneri per imposte, tasse e quote associative non dedotti accantonati prec. Esercizi e irap per cassa				
Compenso CDA es. precedente pagato nell'esercizio corrente				
Recupero costi auto deducibile				
Totale differenze temporanee				
Differenze permanenti				
Costi auto non deducibili	51.218			
Costi telefonia non deducibili	614			
Altre riprese in diminuzione			-13.604	
Altre riprese in aumento	21.258			
Componenti di costo del lavoro classificati nella voce B.7.			1.782.354	
Abbattimento della base imponibile per specifiche categorie di lavoratori			-1.625.310	
Spese di rappresentanza e somministrazione pasti	-6.969			
Costi del lavoro deducibili ai fini Irap	-65.163			
Deduzione Irap 10%	-95.839			
Contributi Inail			-55	
Altre riprese in diminuzione	-1.350			
Totale differenze permanenti		-96.231		143.385
Base imponibile		24.267.994		26.216.206
Aliquota		24%		3,94%
Imposta		5.824.318		1.033.622

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP iscritto alla voce D.12 "Debiti Tributari" del passivo dello Stato Patrimoniale pari a euro 215.841 è il risultato di quanto rilevato alla voce E.20 di Conto Economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2024, tenuto conto degli acconti già versati e degli elementi concorrenti alla della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Il valore dell'IRES, ha generato un debito iscritto nella classe D.11 "Debiti verso controllanti" alla voce " Altri debiti per imposte consolidato fiscale" del passivo dello Stato patrimoniale per un importo di euro 4.524.318

Tale importo è stato indicato al netto delle ritenute subite e di tutti quegli elementi concorrenti alla dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Il relativo costo è stato rilevato nella voce E. 20 di conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte ed assorbite dall'attività operativa e le relative modalità di impiego e copertura
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti ovvero in variazioni di disponibilità liquide.

Alla voce "Altri incassi e pagamenti" della sezione A) 3) "flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto" è stato allocato il flusso relativo al saldo delle posizioni di credito/debito di Cash pooling per la gestione di conto corrente accentrato, nella controllata GI GROUP HOLDING SPA.

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Il rendiconto finanziario evidenzia la solidità aziendale attraverso la sua capacità di autofinanziare lo sviluppo delle attività di core business.

I flussi finanziari relativi all'attività di investimento sono stabili e residuali pur esprimendo l'attitudine a nuovi investimenti da parte della società, mentre quelli di finanziamento indicano la capacità di restituzione dei capitali di finanziamento precedentemente ottenuti, quali il finanziamento Sace, e la distribuzione dei dividendi al Socio in una quota superiore agli esercizi precedenti.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Informazioni funzionali alla normativa sull'accreditamento
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	33
Totale Dipendenti	36

Informazioni funzionali alla normativa sull'accreditamento

Al fine di ottemperare alle disposizioni in materia di Accredimento Regionale, di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi erogati nel corso dell'esercizio, distinti per forme di finanziamento:

	Importo
Ricavi da fondi interprofessionali - FONDIMPRESA	839.188
Altri ricavi da gestione caratteristica	43.957.902
TOTALE	44.797.090

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	423.807	10.400

L'incarico di Sindaco della società è affidato al dott. Gusso Piergiorgio il quale resterà in carica fino a convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni e garanzie

La società non detiene impegni e garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale, ovvero rispettivamente obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti e garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- la società controllante;
- le società consociate.

Prospetto di sintesi delle operazioni con parti correlate

Crediti e Debiti per Natura					
(in unità di EUR)	Cash Pooling	5) Crediti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti Commerciali	Debiti per Imposte sul Redd.	11 bis) Debiti vs Imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Imprese Consociate					
GI Group Spa		4.199.946			1.346.317
GI HR SERVICES Srl					22.895
Tack & TMI Italy		8.620			805.604
IT Enginium S.r.l.					18.813
Totale	-	4.208.566	-	-	2.193.629
Imprese Controllanti					
GI Group					

Holding SpA	30.510.766		12.938	4.524.318	
Totale	30.510.766	-	12.938	4.524.318	-
TOTALE	30.510.766	4.208.566	12.938	4.524.318	2.193.629

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GI GROUP HOLDING S.P.A. e riferito all'esercizio 2023.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	452.637.262	425.016.470
C) Attivo circolante	64.602.846	66.118.535
D) Ratei e risconti attivi	4.158.468	5.185.626
Totale attivo	521.398.576	496.320.631
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Riserve	182.872.055	181.641.777
Utile (perdita) dell'esercizio	8.282.876	14.230.278
Totale patrimonio netto	201.154.931	205.872.054
B) Fondi per rischi e oneri	532.243	4.559.608
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	443.222	459.276
D) Debiti	319.171.013	284.952.862
E) Ratei e risconti passivi	97.167	476.831
Totale passivo	521.398.576	496.320.631

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	44.152.233	27.668.635
B) Costi della produzione	59.871.400	33.589.668
C) Proventi e oneri finanziari	24.852.764	19.598.251
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(5.209.924)	(1.000.000)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(4.359.203)	(1.553.060)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.282.876	14.230.278

Si evidenzia che la società GI GROUP HOLDING SPA che esercita l'attività di direzione e coordinamento redigerà il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Al fine di ottemperare a quanto disposto dalla Legge nr. 124/2017, art. 1, comma 125, la società dichiara di non aver ricevuto nessun contributo nel corso dell'esercizio 2024.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 17.506.284,61 interamente ad Altre Riserve, poiché la Riserva Legale ha già raggiunto il limite previsto dell'art. 2430 del C.C.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Paolo Bergamasco, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.